

gna fanno sapere che il Real Madrid ha puntato Maicon. Il procuratore del giocatore, Antonio Caliendo, non ha smentito le voci, ma ha lasciato intendere che il suo assistito non si muoverà da Milano prima di giugno. La Juventus continua a ribadire di non voler ricorrere al mercato di gennaio, ma nel caso riuscissero a vendere Melo, valutato tra i 18 e i 20 milioni, potrebbero riempire il vuoto lasciato dal brasiliano in regia con Ledesma, anch'esso in combutta con Lotito e prossimo a svincolarsi dalla Lazio, per poi reinvestire il tesoretto in un forte difensore. La prima scelta sarebbe Ivanovic del Chelsea, ma sul serbo, seguito da Secco già a giugno, gravitano le mire del Real.

**LA PIAZZA DELLE ROMANE**

Secondo il quotidiano argentino "Telam", l'attaccante del Gremio, Maxi Lopez, avrebbe già firmato da venerdì un contratto che lo leggherebbe alla Lazio per le prossime tre stagioni, a 1 milione di euro all'anno. Dall'altra parte del Tevere, si cerca di portare nella capitale un attaccante che sappia riempire

**Toni in giallorosso?**

Per il quotidiano tedesco Bild, il bomber è seguito dalla Roma

re il vuoto nell'area romanista, specie in assenza del capitano. Toni è sempre in cima alla lista dei desideri, ma piace anche a Liverpool, Benfica e Dynamo Mosca. Secondo il quotidiano tedesco "Bild", tuttavia, l'unica squadra papabile sarebbe proprio la Roma. Ma i giallorossi seguono anche Victor Moses del Crystal Palace e Santiago Silva del Banfield. Improbabile invece l'arrivo sotto il Cupolone di Adriano, almeno fino a giugno. L'attaccante a quel punto sarà libero di svincolarsi dal Flamengo a costo zero e sarebbe un vero affare. La Roma lo segue. Dopo gli arrivi di Beckham e Adiyiah, il Milan è alle prese con la grana dei portieri, perché tra Dida e il rientrante Abbiati uno è di troppo. La Fiorentina è sempre più vicina all'acquisto del centrocampista dell'Huracan, Bolatti, ed è ormai prossima all'annuncio del difensore dell'Udinese, Felipe, costato 8 milioni. Dal Friuli non si muoverà invece Asamoah. Il Genoa è sempre più vicina all'accordo con il Bordeaux per riportare Menegazzo in Italia. Gasperini a Natale potrebbe anche trovare sotto l'albero Victor Hugo Mareco, forte difensore del Brescia. ♦

**Zidane ammette:  
«Per la testata  
a Materazzi  
giusto espellermi»**

Al 107' della finale dei Mondiali Mondo tra Francia e Italia Zidane dopo uno scambio di battute catapultò Materazzi a terra con una testata sullo sterno. Ieri il campione francese ha ammesso: fu giusta l'espulsione. Quattro lunghi anni ci sono voluti. Poi il campione è sbottato. Perché il 9 luglio 2006 Zinedine Zidane avrebbe potuto anche vincere quel mondiale tedesco, ma cosa avrebbe ricordato di lui la gente se non fosse intervenuto, su richiesta di Buffon, il quarto uomo da bordo campo con la moviola a portata di mano dopo che Zizou aveva steso Materazzi con una testata? «È stato un bene così. Onestamente non so come avrei potuto vivere se i Bleus si fossero laureati campioni del mondo e io fossi rimasto sul terreno di gioco. L'avrei vissuta male, questo è certo», ha spiegato l'ex campione transalpino rispondendo alle domande dei lettori del periodico d'oltralpe, France Football. «Soprattutto - ha aggiunto l'ex fantasma di Juventus e Real Madrid - perché quella sarebbe stata la mia ultima immagine da calciatore in attività. Sarebbe stato molto difficile vivere con un titolo da campione del mondo ottenuto dopo un simile gesto».

Zizou ha anche risposto in merito all'intervento di Gigi Buffon, che corse subito verso l'arbitro affinché sanzionasse il fallo con il rosso. Poco prima di quella faticosa camminata, l'ultima su un tap-

**Confessione**

«Sarebbe stato difficile essere campione dopo un simile gesto»

petto d'erba, la Coppa del Mondo scartata sulla sua destra, la via degli spogliatoi anziché quella della gloria. «È stato giusto che Buffon abbia avvisato l'arbitro per segnalargli quello che avevo fatto, perché non era bello, non era affatto bello», a conclusione del mea culpa del campione di Marsiglia. L'occasione per questo outing natalizio l'ha servita l'esempio del suo connazionale, Thierry Henry, una carriera all'insegna della correttezza macchiata da una mano malandrina che ha regalato il mondiale alla sua Francia, scippando la qualificazione all'Irlanda del Trap. ♦



Michael Schumacher, 41 anni, piloterà la Mercedes per 7 milioni di euro

**Schumacher torna in F1  
Sarà pilota della Mercedes  
dal marzo prossimo**

Sette milioni di euro hanno convinto Michael Schumacher a tornare in Formula uno. Sarà il pilota della Mercedes, fin dal Gp del Bahrain, a marzo 2010. Già a gennaio proverà la nuova macchina.

**S.D.S.**

ROMA  
sport@unita.it

Michael Schumacher ha firmato un contratto con la Mercedes (ex Brawn Gp) e tornerà sulle piste della Formula uno il 14 marzo 2010, per il Gran Premio del Bahrain. Lo scrive ieri sera il tabloid tedesco Bild sulla sua edizione online. La casa automobilistica tedesca avrebbe firmato con il campione più titolato di tutti i tempi un contratto da sette milioni di euro per un anno. Le trattative sono durate più di un mese, ricorda la Bild online. Il team della Mercedes F1 sarà diretto da Ross Brawn, molto vicino a Schumi con il quale il tedesco ha vinto cinque titoli iridati ai tempi della Ferrari.

Un «comeback» perfetto, sottolinea con entusiasmo Bild. Anche per-

ché, con la firma di Michael Schumacher - apposta ieri pomeriggio nel quartier generale del nuovo Mercedes-GP-Team a Brackley, in Inghilterra - la Germania avrà per la prima volta un team interamente nazionale: due piloti, Schumacher e il ventiquattrenne Nico Rosberg, su un'auto tutta tedesca. Schumi comincerà a testare già tra pochi giorni, a gennaio, l'auto di prova, poi avrà ottantuno giorni di tempo per prepararsi al suo nuovo battesimo sulle piste di Formula Uno, il 14 marzo nel Bahrain.

La decisione di Michael arriva dopo il non lontano abbandono delle corse. La Ferrari, infatti, aveva chiesto aiuto a Schumi dopo l'incidente a Felipe Massa, il 7 luglio scorso. Il campione tedesco si era detto disponibile e la cosa aveva suscitato l'entusiasmo di tutti i tifosi del Cavallino rampante, ma dopo aver testato la macchina annunciò di abbandonare il progetto per i dolori al collo che lo tormentavano. Come si ricorderà, aveva da poco avuto un incidente in moto. Adesso le sue condizioni di salute sono evidentemente buone. ♦